

Scandali nelle Asl, la Regione Lazio nomina una commissione anti-truffa

Sarà il presidente emerito della Consulta, Pietro Alberto Capotosti, a guidare la commissione. Il Presidente della Regione Piero Marrazzo annuncia anche l'introduzione di un sistema informatico per il controllo della spesa sanitaria

di Giuseppe MARINO

Sarà il presidente emerito della Consulta, Pietro Alberto Capotosti, a guidare la commissione indipendente che esaminerà le procedure e il modus operandi, che hanno portato a scandali e arresti nella sanità laziale. Lo ha annunciato in consiglio regionale il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, per il quale è fondamentale verificare "al di là delle responsabilità dei singoli", che cosa abbia alimentato e facilitato comportamenti illeciti. Accanto a Capotosti ci sarà il vicepresidente della facoltà di giurisprudenza della Luiss, Angelo Carmona, e Giovanni Vincenti, già presidente di sezione della Corte dei Conti. Evidenziando il rispetto e l'indipendenza delle indagini della magistratura, il governatore del Lazio ha però puntato l'indice su un allentamento di controlli nella gestione della sanità. "L'allentamento delle regole - ha attaccato Marrazzo - l'incertezza finanziaria con i bilanci che non si chiudevano dal 2002, un assetto della gestione della sanità troppo frammentato in molteplici ambiti, possono aver alimentato la diffusione di tali fenomeni criminosi, così come l'assenza di controlli, di servizi ispettivi e commissioni di disciplina". Per il presidente della Regione Lazio "tutto ciò rendeva al limite della governabilità l'amministrazione sanitaria, con le conseguenze sul piano finanziario e della legalità che costituiscono il prezzo alto che la sanità del Lazio ha pagato e sta pagando con le vicende delle ultime settimane". La commissione avrà quindi l'obiettivo, in parallelo alle inchieste della magistratura, di capire "dove - ha detto il presidente della Regione Lazio - sono annidate le radici dei comportamenti dolosi, quali siano state le inefficienze e si impegni a riparare i guasti". Oltre alle personalità esterne, i dirigenti della Regione affiancheranno la commissione. Marrazzo, che nei giorni scorsi aveva definito la gestione della sanità "la questione morale" della giunta di centrosinistra, ha individuato oggi "gli ingredienti della ricetta" per voltare pagina nel mondo di Asl e ospedali: "Regole, programmi, trasparenza, chiarezza delle responsabilità e buona amministrazione" sono le parole-chiave.

Il Presidente ha poi annunciato anche altre tre grosse novità: un sistema informatico integrato per il controllo della spesa, un controllo di gestione centralizzato sugli atti e sui costi delle Asl e un Audit interno per la verifica del ri-

spetto delle procedure nella formazione degli atti. Tre strumenti annunciati, alla Pisana, dal presidente della regione Lazio, Piero Marrazzo "per realizzare quel sistema di governo della spesa, necessario per rimettere in sesto e indirizzare la macchina sanitaria regionale". Il sistema informatico integrato raccoglierà i dati relativi agli impegni di spesa dei diversi centri per permettere all'amministrazione regionale di avere informazioni "per interventi di correzione - ha spiegato il presidente della Regione Lazio - sui flussi, gli equilibri che eventualmente si determinino e le possibili anomalie". Entro primavera sarà realizzato il primo "cruscotto", come l'ha soprannominato Marrazzo, per il controllo dei dati riguardanti macrovalori delle singole Asl mentre entro fine anno sarà realizzata una piattaforma per monitorare i flussi di cassa, le fatturazioni ed i singoli capitoli di spesa. L'altro strumento, individuato dalla Giunta, è il controllo di gestione centralizzato "che dovrà provvedere - ha illustrato Marrazzo - all'esame sistematico e centralizzato, dei dati provenienti dalle singole Aziende sanitarie per capire come vengono spese le risorse. Il controllo di gestione farà verifiche quindi sia sugli atti che sui costi. Per controllare invece le procedure Marrazzo ha annunciato l'istituzione di un Audit interno che "dovrà procedere - ha spiegato il presidente della Regione - per la verifica sistematica per il rispetto delle procedure nella formazione degli atti con particolare riguardo agli interventi di spesa e al rispetto dei tempi". "Le ombre che - ha concluso il presidente della Regione - gravano adesso su una parte della sanità, ci impongono di aprire un percorso nuovo, proprio alla vigilia della discussione sul bilancio nel quale alle necessarie premesse di trasparenza e legalità, faccia seguito una maggiore efficienza nei servizi e nelle prestazioni al cittadino".